



Foto di Di Meo/Ansa



La demolizione di un fabbricato abusivo in una zona periferica di Roma

# Dodiecimila abusi edilizi coperti da Alemanno

Le richieste di condono sono state bocciate ma il Comune non interviene Verini (Pd): «Il sindaco pratica di nascosto quel che Berlusconi promette»

## Il dossier

**MARIAGRAZIA GERINA**

ROMA  
mgerina@unita.it

Il voto, nelle ultime settimane, ha acceso i riflettori sulla Napoli abusiva. Ma quello che Berlusconi ha promesso a Napoli - stop alle ruspe e impunità per gli abusivi - nella Roma di Alemanno - al governo ormai da tre anni - è già pratica consolidata. Complici le sabbie mobili dell'Ufficio condono edilizio, su cui indaga la magistratura. Ma non solo.

L'ultima riprova della silenziosa «sanatoria» romana, scattata all'indomani del voto che ha consegnato l'amministrazione nelle mani di Alemanno, si trova in un cassetto del Campidoglio, dove da più di un anno giacciono dodiecimila pratiche di sanatorie edilizie. A denunciarne l'esistenza, ieri, durante il question time, è stato il deputato del Pd Walter Verini, chiedendo al governo «un'immediata azione di verifica».

Le pratiche, in questione, infatti, sono richieste già esaminate dall'Ufficio condono. Lette, esaminate e bocciate. Giudicate, cioè, non condonabili. Un giudizio inesorabile, con cui un anno fa terminava il lavoro burocratico. E sarebbe dovuto iniziare quello delle ruspe. Se qualcuno si fosse preoccupato di mandarle.

E invece villette, piani rialzati, verande, sono ancora lì, in larga schiera. Sfacciati, in pieno centro storico. Impuniti, anche nei parchi. In quello di Vejo, nel già martoriato parco dell'Appia Antica, nell'Insugherata, nella Marcigliana.

Eppure, come ha potuto ricostrui-

re l'Ufficio condono pratica per pratica, si tratta di abusi, che cadono fuori da tutte le reti di salvataggio offerte negli anni dai governi di centrodestra. Uno degli abusi è persino firmato Comune di Roma. E poi verande, villini, nuove edificazioni. Venute su a dispetto di qualsiasi regola e norma. Perché persino le sanatorie hanno una regola. E l'ultimo condono Berlusconi fissava il termine massimo per accedere al condono al 31 marzo 2003. Ma quello che non poté la norma berlusconiana, poté la prassi alemanniana.

E sì che per circa 5700 di quegli abusi parlano anche le foto aeree. Qualche volta bisogna arrivare per-

## Le prove

Le foto permettono di datare gli abusi: dopo il condono

## Lo smantellamento

Con Alemanno via l'ufficio anti-abusi e il sistema foto-aereo

sino al 2005 per veder sorgere l'abuso, laddove al 31 marzo 2003 c'era solo il verde del parco. Niente paura, nel frattempo al Comune di Roma hanno smantellato anche il sistema fotoaereo.

C'è persino del metodo. Fino a tre anni fa, a occuparsi degli abbattimenti c'era un ufficio antiabusivismo alle dirette dipendenze del sindaco. Ma eliminarlo fu uno dei primi atti di Alemanno. L'opposizione insorse, il Pd presentò una interrogazione all'allora ministro dei Beni Culturali Sandro Bondi. «Il ministro, in quest'aula, provò a rassicurarci, citando le parole del sindaco Alemanno secondo cui la lotta all'abusivismo sarebbe continuata con maggiore determinazione», ricorda Walter Verini, che ieri insieme all'ex assessore all'urbanistica Roberto Morassut ha presentato una nuova interrogazione al governo Berlusconi. Altro che determinazione: «In questi anni a Roma non si è abbattuto nessun abuso di rilievo e anche la Regione Lazio ha imitato il Comune smantellando l'Ufficio antiabusivismo». E intanto «Roma sta conoscendo abusi di ogni genere» «Alemanno - lo ha attaccato ancora Verini, durante -, da una parte, fa la mossa di difendere la Capitale contro i deliranti leghisti di trasferimento dei Ministeri e dall'altra, ogni giorno, lascia che si producano offese e ferite alla città con una sistematica e intollerabile violazione delle regole». Ferite al territorio, nella città storica, nei parchi archeologici, che si configurano - ricorda Verini - come dei «veri e propri crimini». E infatti sulle dodiecimila pratiche dimenticate sta indagando anche la magistratura. ♦

### COMUNE DI BENTIVOGLIO (BO)

**ESTRATTO BANDO DI GARA - CIG 239882442F**  
In esecuzione della Det. del II Settore n.101 del 12.05.2011 si bandisce procedura aperta, per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico per gli anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013 con possibilità di proroga per ulteriori 2 anni. L'importo presunto a base d'asta per i 4 anni scolastici ammonta ad € 350.000,00 + IVA. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte: ore 12 del 05.07.2011. Documentazione su [www.comune.bentivoglio.bo.it](http://www.comune.bentivoglio.bo.it).

Il Responsabile del II Settore  
Dott.ssa Valeria Barbieri

### COMUNE DI CASTIGLIONE TORINESE (TO)

Strada S.G.B. Cottolengo 12 - 10090  
Tel.011/9819170 - Fax 011/9819143

#### ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Procedura aperta per affidamento del servizio di refezione scolastica. CIG 2145336345 Importo totale dell'appalto: € 909.450,00 +IVA. Periodo: anni 3 (dal 01/09/2011 al 31/08/2014). Termine presentazione offerte: ore 11 del 13.07.11. Il bando e disciplinare integrale sono reperibili su [www.comune.castiglionetorinese.to.it](http://www.comune.castiglionetorinese.to.it). Data invio/ricevimento bando alla CEE: 13.05.11.

Il Responsabile del Servizio Amministrativo  
Dr.ssa Stefania Truscia

### Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa di Riposo V. Fossombroni"

Avviso d'asta  
L'Azienda Pubblica "Casa di Riposo V. Fossombroni" (Piazzetta Faenzi 2, 52100 Arezzo, tel.0575/21287-943 FAX 0575/21578) indice asta pubblica per alienazione ad unico incanto ad offerte segrete in rialzo sul prezzo a base d'asta per la vendita di un appartamento ad uso di civile abitazione, in ottime condizioni e garage, ubicati in via Carpacchio 7, AREZZO; con aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta; e di proprietà dell'A.P.S.P. Casa di Riposo V. Fossombroni, prezzo a base d'asta € 465.000,00; gli interessati dovranno far pervenire, a mezzo raccomandata A.R. o consegna a mano, entro le ore 13 del 30.05.2011 c/o l'A.P.S.P. Casa di Riposo V. Fossombroni, Piazzetta Faenzi 2, 52100 Arezzo, una busta chiusa e sigillata, controfirmata ai lembi, contenente la proposta irrevocabile di acquisto ed un assegno circolare dell'importo pari al 10% del prezzo offerto; l'asta pubblica avrà luogo il 31.05.2011 alle 15,30 c/o la sede dell'A.P.S.P. dinanzi ad una commissione tecnica appositamente costituita; ulteriori informazioni e documenti potranno essere richieste agli Uffici dell'Azienda posti in Piazzetta Faenzi 2.  
Il Responsabile del procedimento: Dott. Stefano Rossi